

Esami della patente truccati 41 persone rinviate a giudizio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Candidati aiutati a distanza con microauricolari telecamere e telefoni nascosti sequestrate 27 patenti e circa 40 mila euro

Il sistema scoperto durante gli esami teorici

Un'organizzazione avrebbe aiutato numerosi candidati a superare illegalmente **l'esame teorico della patente** attraverso sofisticati dispositivi elettronici nascosti. L'inchiesta condotta a Verona ha portato al **rinvio a giudizio di 41 persone** e al sequestro di 27 patenti ottenute mediante il presunto sistema fraudolento.

Le indagini, avviate nel 2022 e sviluppate sotto il coordinamento della Procura della Repubblica, sono state condotte dalla **Polizia Locale di Verona** con la collaborazione della **Polizia Stradale**. All'attività investigativa hanno partecipato decine di ufficiali e agenti, insieme agli specialisti del Laboratorio Analisi Documentale.

Auricolari e microcamere per ricevere le risposte

Il primo episodio risale a un controllo effettuato nella sede della **Motorizzazione Civile di Verona**.

Durante una sessione d'esame, un candidato sarebbe stato sorpreso con alcuni dispositivi nascosti attraverso i quali poteva ricevere dall'esterno le risposte corrette ai quiz.

Il meccanismo prevedeva l'impiego di **microauricolari**, telefoni cellulari, microcamere e altri strumenti elettronici difficili da individuare. Le immagini delle domande venivano trasmesse a distanza, mentre una persona collegata dall'esterno suggeriva al candidato le risposte da selezionare.

L'esame dei telefoni, delle schede telefoniche e delle apparecchiature sequestrate ha permesso agli investigatori di ricostruire collegamenti con altri episodi analoghi.

Il materiale elettronico trovato fuori dalla Motorizzazione

Nuovi elementi sono emersi nel dicembre 2022, quando ulteriori controlli hanno portato al ritrovamento di materiale elettronico all'interno di un veicolo parcheggiato nei pressi della sede d'esame.

L'analisi dei messaggi, delle chiamate e delle **Sim sequestrate** avrebbe consentito di individuare numerosi candidati provenienti da diverse regioni del Nord Italia. Il quadro emerso ha quindi portato all'esecuzione di 12 perquisizioni in abitazioni, uffici e punti vendita di schede telefoniche.

I controlli hanno interessato i territori di **Bologna, Vicenza, San Bonifacio e Reggio Emilia**.

Un'organizzazione con ruoli e compiti precisi

Secondo la ricostruzione investigativa, non si sarebbe trattato di iniziative isolate, ma di un sistema strutturato nel quale ogni persona ricopriva un compito specifico.

Alcuni soggetti si sarebbero occupati di individuare i candidati interessati, mentre altri avrebbero preparato e consegnato le apparecchiature. Erano inoltre previsti l'accompagnamento alle sedi d'esame, l'assistenza durante la prova e la gestione del denaro incassato.

Per ottenere l'aiuto necessario a superare il **quiz della patente**, ogni candidato avrebbe pagato una somma compresa tra **2.000 e 3.000 euro**.

Sequestrati denaro telefoni e abiti modificati

Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati circa **40.000 euro in contanti**, decine di schede telefoniche intestate a persone inesistenti, microauricolari, microcamere, cellulari e altre apparecchiature elettroniche.

Gli investigatori hanno trovato anche capi di abbigliamento appositamente modificati per nascondere i dispositivi e rendere più difficile la loro individuazione durante le prove.

Oltre ai sequestri, sono state contestate **sanzioni amministrative superiori a 10.000 euro**.

Ritirate 27 patenti ottenute illegalmente

Al termine degli accertamenti, **41 persone sono state rinviate a giudizio** con l'accusa di falsa attribuzione di lavori altrui durante esami o concorsi pubblici. Il rinvio a giudizio non equivale a una condanna definitiva e le responsabilità dovranno essere accertate nel corso del processo.

Su delega del Pubblico Ministero sono state inoltre ritirate e sequestrate **27 patenti di guida** appartenenti a candidati che, secondo le indagini, avrebbero superato irregolarmente la prova teorica.

L'operazione evidenzia come le frodi negli esami della patente possano essere organizzate attraverso tecnologie sempre più piccole e difficili da scoprire. Superare la prova senza possedere una preparazione adeguata, inoltre, non rappresenta soltanto una violazione delle regole, ma può trasformarsi in un serio rischio per la **sicurezza stradale**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/esami-della-patente-truccati-a-verona-41-persone-rinviate-a-giudizio/155760>

